

La competizione impari degli scoiattoli: come la Regione FVG sta proteggendo lo scoiattolo rosso dalla minaccia dello scoiattolo grigio americano

Tutti conoscono lo scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*), specie autoctona abbastanza frequente non solo nelle zone boscate ma anche in parchi urbani e giardini. Non tutti però sanno che questo simpatico roditore è minacciato dalla competizione con un suo “cugino” alieno invasivo, lo scoiattolo grigio americano (*Sciurus carolinensis*) che causa seri danni alla biodiversità e ad alcune colture arboree e arbustive.

Lo scoiattolo grigio americano, più grande dello scoiattolo comune, è una specie tanto pericolosa per la biodiversità da essere stato inserito nelle liste delle “specie aliene invasive di rilevanza unionale” del Reg(UE) 1143/2014. Questo significa che **il contrasto alla presenza della specie in natura è OBBLIGATORIO su tutto il territorio dell’Unione Europea** e ovviamente anche nella nostra regione.

La prima segnalazione dello scoiattolo grigio americano in Friuli Venezia Giulia risale al 2018 con un esemplare investito a Rivolto; nel 2021 un altro animale morto è stato rinvenuto a Sesto al Reghena. Questi episodi isolati hanno fatto sperare che si trattasse di esemplari sfuggiti alla cattività, dato che lo scoiattolo grigio è stato per anni venduto come animale da compagnia. Nel novembre 2021 un attento cittadino ha fotografato un primo esemplare vivo e successivamente due esemplari in alimentazione nel parco di un’abitazione privata a San Vito al Tagliamento. Queste osservazioni hanno permesso di confermare la presenza in natura dello scoiattolo grigio americano.

Il Servizio biodiversità della Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione ha quindi prontamente attivato la procedura prevista dalla normativa, ovvero “il rilevamento precoce e l’eradicazione rapida”. La procedura consente di rimuovere in una fase precoce dall’ambiente naturale una specie che potrebbe altrimenti riprodursi ed espandersi a dismisura causando anche ingenti danni economici, come già avvenuto ad esempio per la nutria.

Le azioni di rimozione degli esemplari segnalati a San Vito al Tagliamento vengono attuate dal personale della locale Stazione forestale con la preziosa collaborazione del proprietario del parco dove sono stati segnalati gli animali. A oggi (marzo 2022) sono stati catturati cinque esemplari che sono stati conferiti al Centro di recupero fauna selvatica ed esotica di San Canzian d’Isonzo. Gli animali sono stati sterilizzati e verranno tenuti in cattività.

Le azioni di cattura avvengono grazie al materiale, al personale e al know-How dell’Istituto per la Protezione dell’Ambiente-ISPRA e dell’Università dell’Insubria.

Il supporto e la collaborazione della popolazione sono essenziali per comprendere appieno la portata del fenomeno in atto; si invitano tutti i cittadini a prendere visione del materiale divulgativo disponibile sulla pagina web della regione al link sotto riportato e a segnalare la presenza di scoiattoli “diversi” da quelli rossi o neri.

Scheda dedicata allo scoiattolo grigio americano

https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA01/allegati/scoiattolo_grigio_americano_pieghevole.pdf

Pagina dedicata alle Specie aliene invasive - IAS (Invasive Alien Species)

<https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFGV/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA01/>